

_Lettera_N_2056

Al direttore generale delle Ferrovie dell'Alta Italia, Paolo Amilhou
III. mo Sig. Direttore Generale,
Torino, 6 gennaio 1875

Sebbene si sia data comunicazione ogni volta che si aprì qualche nuova casa diretta ed amministrata da quella di S. Francesco di Sales in Torino; tuttavia credo opportuno farne qui nota specifica per casi in cui chiedessero di godere della riduzione di prezzo sulle linee della Ferrovia dell'Alta Italia. Sono adunque:

- 1° Oratorio di S. Francesco di Sales in Torino, da cui tutte le altre dipendono.
- 2° Valsalice, piccolo collegio a poca distanza dal ponte in ferro di Torino.
- 3° Collegio convitto di Lanzo Torinese.
- 4° Collegio di Borgo S. Martino Casale.
- 5° Ospizio o ricovero di S. Vincenzo in S. Pier d'Arena.
- 6° Collegio convitto di Varazze.
- 7° Collegio convitto di Alassio.

8° Istituto detto di Maria Ausiliatrice in Mornese. Ivi sono tre case: una abitata da preti, chierici e da alcuni artigiani; la seconda abitata da religiose notesotto al nome di Figlie di Maria, le quali attendono alla educazione ed istruzione di povere giovanette. La terza casa poi è un educandato o meglio un piccolo Ospizio di povere fanciulle.

Questo ultimo essendo di recente fondazione non si è servito della riduzione concessa alle altre case e per questo si fa umile preghiera a V. S. onde si degni di estendere anche a questa il medesimo favore concesso alle altre.

Tutti questi istituti mentre professano profonda gratitudine ai loro benefattori assicurano la S. V. che, come in passato, così per l'avvenire, continueranno ad essere aperti a tutti i fanciulli o fanciulle appartenenti alle persone addette alle Ferrovie dell'Alta Italia. A nome di tutti ho l'onore di potermi professare Di V. S. III. ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco